

IL POLO DEMOCRATICO.

Gli amministratori delle grandi città per la candidatura «Questa destra si batte facendo ragionare la gente»

ROMA «C'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere»... Professore risponde con una parabola a chi lo sollecita a costruire al più presto l'Ulivo.

«Sindaco per l'Italia».

È seduto su un divanetto sul palco del cinema Etoile circondato dai sindaci di alcune delle maggiori città italiane (Rutelli a Roma, Castellani a Torino, Bianco a Catania, Orlando a Palermo, Galeazzi ad Ancona, Fistaroli a Belluno, Bassoli a Napoli) ha mandato un messaggio affettuoso di sostegno a Prodi.



Romano Prodi mostra una maglietta con il simbolo dell'ulivo dopo l'incontro con i sindaci democratici in un cinema romano

Vito Paolo Quirino Ap

Mille a Roma con Bianco e il centrosinistra Borgomeo torna al Popolo

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA «Con questo simbolo comincia con una nuova intransigenza politica e morale: il nostro cammino»... il simbolo è il gongolone con uno scudo senza croce e la parola Popolo.

Bianchi aprendo i lavori ha sottolineato che ora è comparsa anche una nuova figura nella politica italiana: quella del segretario liquidatore con l'evidente riferimento a Rocco Buttiglione.

I sindaci promuovono Prodi Il Professore: «Le primarie? Sono pronto a farle»

Prodi un sindaco per l'Italia. I primi cittadini democratici delle maggiori città candidano il Professore alla guida del Paese. Manifestazione ieri mattina nella capitale. Le primarie proposte dal portavoce dei Verdi?

fare? Per lui è chiarissimo: «Sto costruendo il centro»... Quelli dell'Ulivo che devono rappresentare il secondo pezzo della coalizione.

Berlusconi perché ha una struttura comunque più forte... Ma il ragionamento più significativo è arrivato da Franco Mani, il quale ha rivendicato l'orgoglio della scelta di centro sinistra.

WALTER DONDI

destra. Quanto all'ambiente Ripa di Meana conosce benissimo le mie posizioni... quando era commissario alla Cee.

sciato? Eppure non tutti gli interrogati hanno trovato risposta... Al centro c'è ancora un gran numero di partiti, gruppi e movimenti.

Una leadership chiara.

Cosa fa dunque Prodi: cosa vuol fare?

«Una destra inquietante»... Il problema semmai oggi è un altro: unire le forze che si riconoscono nel centro laico e cattolico per

Programmi prima del voto.

Il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana che pure sta dentro la coalizione democratica ha in qualche modo preso le distanze da Prodi.

Castellani, Bianco, Bassolino, Orlando e Segni: siamo tutti uniti nel sostegno a Prodi Rutelli: io al suo posto? Ma siamo seri

L'ipotesi di Carlo Ripa di Meana di candidare al posto di Prodi un sindaco progressista ha fatto incassare una sfilza di «no» al portavoce dei Verdi.



Rutelli

Io rimango a fare il sindaco e sostengo Prodi leader»

proprio in questo momento insofferisce. Mi viene da pensare che siano mossi da un interesse elettorale.

Bianco: possiamo farcela

E il sindaco di Catania Enzo Bianco anticipa il verdetto ragionando ancora con la mentalità del proporzionale.



Segni

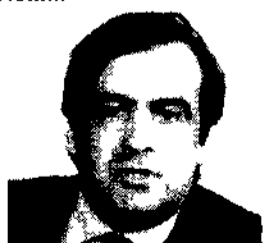
«Il candidato e il professore Primarie? Se ci sarà tempo»

partendo dalle regionali per le quali non siamo messi poi così male. Prevedo un sostanziale pareggio.

ROMA «Io premier? Cerchiamo di essere più seri. No, restero sindaco di Roma fino alla fine del mio mandato».

CARLO FIORINI

giorno nei capannelli di sindaci e candidati alle regionali era quello la presa di distanza di Ripa di Meana.



Orlando

«L'esigenza delle primarie in sé è giusta ma non così»

Segni e Prodi il leader... Il primo a snobbare con poche parole e Ripa di Meana è stato Mario Segni.

Critiche a Ripa di Meana

Dopo una prima che avrebbe messo Prodi al primo ordine del

me alternativa a Prodi aveva fatto anche il nome del pedesino Antonio Bassolino e quello di Valantino Castellani.

Messaggio di Bassolino

Ma il sindaco di Napoli ha fatto recapitare alla presidenza un messaggio inequivocabilmente schierato con il professore che smentiva così ogni sua possibile ambizione.

Quando non è del tutto escluso che delle primarie si facciano. Lo stesso Prodi ha detto di essere disponibile. Dopo aver incassato tanti «no» su un ipotetico cambio di cavallo.